

STABILIZZAZIONE PRECARI DIRIGENZA SANITARIA: proseguono i concorsi nelle regioni

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Proseguono le procedure di stabilizzazione dei precari della dirigenza sanitaria nelle Regioni anche con le nuove modalità introdotte con la Legge di Stabilità 2018. Si tratta di un processo con tempi molto diversi da Regione a Regione, e reso più complesso, in alcuni casi, dalla errata interpretazione delle disposizioni dell'art.20 del D.Lgs n.75/17 circa le parole "tecnico-professionale", in parte chiarito dal c. 813 della Legge di Stabilità che le ha sostituite con "dirigenziale e no..", e soprattutto dal documento della Conferenza delle Regioni del 15 febbraio che ha esplicitamente chiarito che i dirigenti sanitari sono a pieno titolo inseriti nei processi di stabilizzazione.

Ora le procedure potranno proseguire con auspicabile celerità risolvendo un problema annoso, soprattutto per la dirigenza sanitaria gravata da una forte riduzione degli organici.

Restano problemi in alcune regioni per situazioni locali su cui l'Anaa Assomed sta sviluppando un forte impegno per la risoluzione delle criticità e l'avvio definitivo dei processi.

Per gli IRCCS ed anche per i precari della ricerca si stanno ricercando soluzioni che possano in parte attenuare la pesante ipoteca posta dalla Legge di Stabilità che ha condannato i ricercatori ad un precariato di dieci anni almeno nelle posizioni del comparto e non nella dirigenza. L'Anaa Assomed sta comunque chiedendo di andare, per i ricercatori che hanno i requisiti previsti, ad innescare i processi di stabilizzazione nella dirigenza ai sensi del D.Lgs.75/17, come modificati dalla stessa Stabilità e chiariti dalla Conferenza.